

L'occhio del fanciullo

Opere letterarie

Realizzato da



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-4485

Autore della scheda: [Simone Di Biasio](#)

Scheda ID: 577

Scheda compilata da: [simone.dibiasio](#)

DOI: [10.53167/577](https://doi.org/10.53167/577)

Pubblicato il: 19/10/2021

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Luciano Zuccoli](#)

Edizione

Editore: [Garzanti](#)

Città di pubblicazione: [Milano](#)

Anno di pubblicazione: [1940](#)

Titolo prima edizione: [L'occhio del fanciullo](#)

Editore prima edizione: [Treves](#)

Città di pubblicazione prima edizione: [Milano](#)

Anno di pubblicazione prima edizione: [1914](#)

Numero di pagine: 260

Indicizzazione e descrizione semantica

Identifieri di nome: **Larissa (personaggio letterario), Guiscarda (personaggio letterario), Guscio (personaggio letterario), Luciano (personaggio letterario)**

Identifieri cronologici: **1880s, 1890s**

Tags: **compagno di banco, immagine pubblica della scuola, infanzia, maestro, professione docente, scuola**

In questo romanzo autobiografico, composto da capitoli che potrebbero esser letti come racconti a sé stanti, l'autore rievoca la propria infanzia, ma con uno sguardo universale su questa delicata fase della vita: «Ahimé, quando l'occhio è perfetto e vede bene anche al di là delle apparenze, la fanciullezza è sparita, l'esperienza è matura, e il mondo intorno ha perduto quella sua ineffabile poesia» (p. II). Luciano, il protagonista, frequenta una scuola primaria privata e poi la prima ginnasio in cui «il maestro ha titolo di professore», sebbene egli stesso, veneto, così ironizzi: «professor xe chiunque professa una profession, ah?» (p. 143). Nel capitolo intitolato Il primo banco emerge una descrizione ironicamente realistica dei metodi didattici e, anche, della struttura fisica della scuola di fine Ottocento in cui il giudizio è piuttosto tranchant: «L'aula è brutta: i banchi sono brutti, di legno dolce bianco istoriato dalle scritte di centinaia di predecessori» (p. 146).

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/locchio-del-fanciullo>